

Aziende veloci e reattive «Solo così battono la crisi»

La lezione di Frédéric Sabrià (Iese) al convegno su logistica e supply chain «La pandemia ha cambiato la globalizzazione, sopravvive chi si adatta»

Se la pandemia, come un fulmine a ciel sereno, ha modificato la quotidianità di tutti, anche le supply chain globalizzate hanno messo in dubbio molti dei presupposti che ne hanno decretato, per anni, il successo.

Così, spinti dalla necessità di far i conti con i repentini cambiamenti apportati dall'emergenza sanitaria, anche le aziende stanno ora ripensando alle proprie strategie e alle proprie catene del valore.

Sul medesimo argomento, è stato l'intervento «Le supply chain post pandemiche: strategie per renderle più efficaci e resilienti» di Frédéric Sabrià della IESE Business School – uno dei massimi esperti internazionali in questo campo – ad aprire nuovi scenari e offrire diversi spunti per condividere, con il pubblico presente, un confronto capace di abbracciare il tema in ogni suo aspetto.

L'incontro – tenutosi al Royal Hotel Carlton – ha consentito così di rileggere le supply chain (cioè i processi che permettono di portare sul mercato un prodotto o servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente) attraverso esempi concreti e risposte innovative, per avvicinarsi a nuove e moderne strategie su cui poter far leva in un prossimo futuro: a partire dai rischi da evitare durante il processo, fino agli sviluppi registrati negli anni.

«Nella gestione delle supply chain esistono approcci com-

pletamente diversi: c'è chi si basa su sistemi di informazione 'pesanti' e chi invece predilige l'agilità, i tempi brevi e adattamenti rapidi al mercato – sottolinea Sabrià –. Sul mercato, infatti, bisogna avere risposte veloci».

Non solo le differenti storie e strategie di aziende che hanno fatto la storia, ma anche numerosi spunti e analisi hanno costellato l'evento per offrire una panoramica a 360 gradi sul tema. «L'emergenza Covid ha fermato improvvisamente il mondo, così come i trasporti e le infrastrutture. È stato davvero un fulmine a ciel sereno e non sappiamo quello che potrà succedere in futuro – aggiunge Sabrià –. Se guardiamo alla pandemia possiamo notare come tutto sia stato rapido, dove non abbiamo avuto nemmeno il tempo



Frédéric Sabrià, professore della IESE Business School, ieri al Royal Hotel Carlton

di elaborare le nostre fragilità: ciò che abbiamo potuto registrare, però, è che in quel periodo si è verificato un vero e proprio "effetto frusta", cioè un aumento della variabilità della domanda man mano che ci si allontana dal mercato finale e si risale la catena di fornitura».

Di fronte agli scenari futuri, Sabrià ha voluto ricordare come

«bisognerà sempre fare leva sulla connettività: sarà fondamentale fare rete per indirizzarsi verso uno sviluppo - conclude -. Vale per la società così come per le aziende: la concorrenza e le buone pratiche spingeranno il sistema ad essere sempre più efficace».

Giorgia De Cupertinois

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL ROYAL HOTEL CARLTON
Rischi e opportunità della nuova fase
«Sarà fondamentale fare rete tra le diverse forze in campo»

AEROPORTO MARCONI

Crescono ancora i passeggeri

Oltre 557mila imbarchi a marzo, ma preoccupa l'impatto della guerra

L'Aeroporto di Bologna continua a recuperare il terreno perso a causa della pandemia. Nel mese di marzo, con 557.907 passeggeri, il divario con il periodo pre-Covid si è ulteriormente ridotto, segnando un -23,6% sullo stesso mese del 2019. La crescita sul 2021 è molto elevata (+680,2%), con una frenata a marzo dovuta alla seconda ondata. A due velocità l'andamento di marzo 2022: i passeggeri nazionali crescono (+2,7% sul 2019 e +438,9% sul 2021), mentre quelli internazionali risentono della situazione a livello globale (-31,1% sul 2019, +862,4 sul 2021). «Ora a preoccupare – spiega il Marconi – è la guerra in Ucraina che, oltre alla terribile perdita di vite umane e alla distruzione delle città, produce un clima di forte incertezza per il futuro»

Banca di Bologna, ai soci tre borse di studio per il Liceo Malpighi

L'istituto di credito coprirà le spese al 50% per i quattro anni di corso su Scienze applicate alla transizione green

Tre borse di studio per le famiglie dei soci che intendono iscrivere i propri figli o nipoti al nuovo corso di studi quadriennale del Liceo delle scienze applicate M. Malpighi, che inizierà il prossimo settembre 2022. Le borse di studio messe a bando copriranno il 50% dei costi di iscrizione e di frequenza per tutti e quattro gli anni di corso del Liceo Tr.E.D., Liceo delle Scienze applicate per la transizione ecologica e digitale quadriennale. Il corso di studi permette di conseguire la maturità Scientifica delle Scienze applicate ed è riconosciuto da tutte le università italiane e straniere.

È un liceo nuovo nel metodo e nei contenuti: progettato con università e imprese per vivere da protagonisti la transizione ecologica e digitale. Il progetto è nato, infatti, dalla collaborazione, durante la presidenza Snam, del Consorzio Elis (un gruppo di oltre 100 imprese) e di 4 università – Politecnico di Milano, Università Bocconi, Università di Padova e Università Tor Vergata) con una rete di 28 Licei in tutta Italia. Alla didattica in aula, si aggiungeranno mo-



Un evento della Banca di Bologna con Elena Ugolini (Responsabile del Malpighi), terza da destra, e Alberto Ferrari, primo da destra

menti di apprendimento ancora ampiamente inesplorati nei percorsi di scuola superiore, con workshop settimanali, *learning week*, *summer camp* e soggiorni all'estero che saranno organizzati con il supporto delle reti internazionali messe a disposi-

UN PERCORSO INNOVATIVO
Alla didattica in aula si aggiungono workshop settimanali, campi estivi e soggiorni all'estero

zione dalle aziende e dalle università aderenti al progetto. Banca di Bologna supporta percorsi di apprendimento e orientamento allo studio con una particolare attenzione all'approccio esperienziale e laboratoriale.

«**Il nostro** obiettivo – dice il Direttore Generale Alberto Ferrari – è garantire, per il futuro dei nostri ragazzi, programmi interattivi che permettano loro di esplorare e arricchire le competenze in un ambiente dinamico. La nostra consolidata collaborazione con le realtà del Malpighi conti-

nua infatti in tal senso presentando ai giovani, figli e nipoti dei soci della Banca di Bologna questo innovativo percorso di studio del Liceo Tr.E.D.»

Le tre borse di studio stanziate da Banca di Bologna saranno riservate unicamente ai figli e nipoti dei soci e dei dipendenti della Banca e verranno assegnate con un bando in base al merito scolastico e al risultato delle prove di italiano, matematica e lingua inglese che i candidati dovranno sostenere lunedì 16 maggio alle 15 nel Liceo Malpighi in via S. Isaia 77 a Bologna.

Le domande di iscrizione al bando (accessibili al seguente link: <https://www.scuolemalpighi.it/borse-di-studio-2/>) dovranno pervenire all'Istituto Malpighi entro e non oltre le 13 di venerdì 13 maggio e i risultati saranno pubblicati venerdì 20 maggio 2022.

Venerdì 29 aprile alle 17.30 sarà possibile partecipare a un momento di presentazione online del Liceo Tr.E.D dedicato ai soci e ai dipendenti della Banca di Bologna. Per maggiori informazioni, scrivere a: eventi@scuolemalpighi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA